

Cari amici,

questo periodo intenso mi ha fatto ritardare un po' questa newsletter mensile, scusatemi!



La Quaresima è stata ricca di **confessioni**: quante! Mi sono reso conto che in 17 anni che sono prete non avevo mai confessato così tanto. È stato un dono, pesante a volte, ma pur sempre un grande dono. Nietzsche sosteneva che i preti sono il *canale di scolo* dell'umanità. Lui, ateo, aveva capito perfettamente quanto prezioso fosse il sacramento della riconciliazione. Questo offrire a Dio quanto ci pesa di più permette di liberarci, di rimetterci in piedi e ripartire con maggiore fiducia. Vi racconto due episodi che mi hanno colpito. Qui si usa iniziare la confessione dicendo quando la

si è fatta l'ultima volta. Una quarantenne ha esordito dicendo che non si era mai confessata... perlomeno da quando era piccola! Un ragazzo invece, durante le confessioni a scuola, mi ha detto che non lo faceva da ben... tre minuti! La sua insegnante lo aveva rispedito a confessarsi perché aveva mentito appena uscito proprio dal confessionale. Due estremi tra cui la grazia del perdono scorre a piene mani.



ragazzi, adulti e famiglie, tra cui quello di Guido, un caro amico argentino trasferitosi qui qualche mese fa. È stata una veglia-fiume di quasi quattro ore, con canti suonati e cantati benissimo. Una caratteristica di molte celebrazioni qui è proprio la cura della liturgia e del canto. Sant'Agostino diceva che "chi canta prega due volte": ecco, io lo percepisco proprio durante queste Messe preparate con cura, dove la musica è capace di toccarci, emozionarci e avvicinarci a Dio.

Questa **grazia** è stata forte anche nella Veglia di Pasqua, che abbiamo celebrato a *Saint Hugo of the Hills* (Sant'Ugo delle Colline), la parrocchia dove vive e fa servizio p. Alessandro. Ci sono stati ben 21 battesimi e cresime di bimbi,





Ad aprile è arrivata la mia nomina da parte del PIME: ho un **nuovo lavoro** ed ufficio al Centro Missionario di Detroit. Mi viene da dire finalmente! Come sapete la pazienza non è il mio forte e questa nomina era attesa già da qualche mese. Ora è arrivata e ne sono felice. Sono felice di poter dare una mano specialmente a p. Daniele, a Michelle e a tutta la squadra nello sviluppo e comunicazione delle attività che portiamo avanti. La nomina è doppia e riguarda anche l'animazione vocazionale: qui si dice *Director of Vocations*, cioè quel prete che, in ogni diocesi o istituto, incontra ed accompagna i giovani che desiderano diventare preti, consacrati o missionari. Al contrario di quello che si pensa, qui negli Stati Uniti ci sono vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa. Non molte alla vita missionaria, ed ancora meno per noi del PIME: l'ultimo padre americano è stato ordinato ben 27 anni fa. È una grande sfida, e vi chiedo proprio di pregare per questo. Se Dio vuole, ci saranno nuovi

missionari americani del PIME pronti a vivere la loro missione in giro per il mondo!



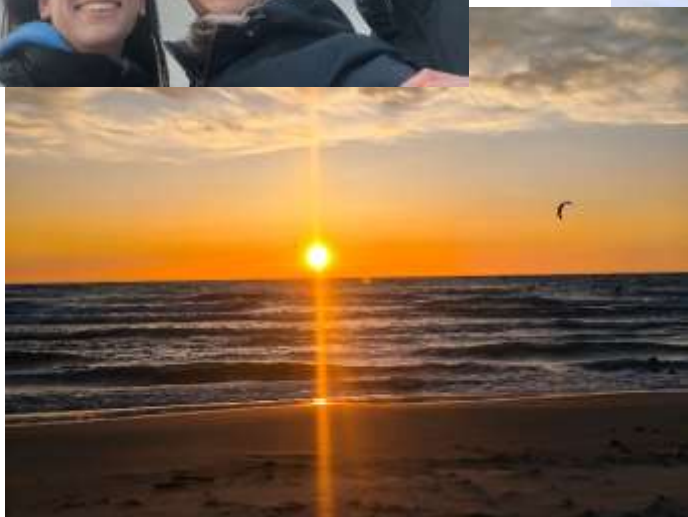
A sorpresa è arrivata anche una **nuova auto**: quella che usavo aveva più di 120.000 miglia (quasi 200.000 chilometri), un po' troppi per i *Mission Appeals* che mi aspettano quest'estate. Si tratta di weekend di "animazione" missionaria (predicazione e testimonianze) in diverse parrocchie sparse negli States. Mi sono chiesto con quale criterio acquistare quest'auto: *less is more* oppure *go big*? Mi spiego: *less is more* (letteralmente il meno è il più), è il principio del minimalismo che mi sta a cuore, e significava prendere un'auto piccola (in Italia guidavo una Panda), anche se qui si usano auto più grandi. Mentre qui è quasi un mantra *go big*, cioè "vai per il grande", che si tratti di una casa, un'auto, o un hamburger. Ho chiesto consiglio a un po' di amici e ha vinto l'inculturazione americana, cioè l'auto più grande e sicura, più adatta per i lunghi viaggi da migliaia di miglia ed anche più stabile con la neve ed il ghiaccio invernale.



Il primo viaggio ha dimostrato che è stata la scelta giusta: con p. Alessandro e Letizia, un'amica venuta da Milano, abbiamo fatto il **Lake Michigan loop**, il giro del Lago Michigan, che delimita il nostro Stato ad ovest. Da Detroit siamo passati per Chicago, *the windy city* (sia per il vento fisico che per quello politico che l'attraversa), per salire a nord in UP, o Upper Peninsula, la penisola incastonata tra Lake Superior a nord e Lake Michigan a sud. Boschi e laghi per centinaia di miglia, una natura splendida ed ancora invernale ci ha accolti a Marquette



e nel Parco di Pictured Rock. Siamo stati a Mackinaw Island, un'isola senz'auto ma con solo biciclette e cavalli, per scendere Up North, cioè nella parte settentrionale del Michigan, dove siamo passati per Petoskey, Charlevoix e soprattutto il Parco di



Sleeping Bear Dunes (le dune dell'orso dormiente), un luogo incantevole in cui sembra che il deserto sia stato portato dal

vento sulle sponde del lago. Passando per Saginaw e Frankenmuth, un villaggio bavarese ricostruito come fosse un parco-giochi, siamo rientrati a Detroit. Vi è venuta voglia di scoprire il Michigan? Spero proprio di sì!

La bellezza del Creato è uno dei tantissimi insegnamenti che ci ha lasciato **Papa Francesco**. In questi giorni di preghiera per il conclave, mi piace ricordare l'udienza a cui ho potuto partecipare a Roma nell'ottobre 2023. Stavo per partire per il Myanmar e volevo chiedere al Papa una benedizione. Pochi secondi, una stretta di mano, sorrisi, il dono del libro sulla mia famiglia ed un'emozione fortissima. Non la so spiegare... ma so che è stato un momento sacro, potente, nel quale ho colto quanto sia prezioso ed anche duro, faticoso, essere inviato in missione. Grazie caro Papa Francesco, dal cielo prega per il tuo successore... e facciamolo anche tutti noi: che nelle scelte dei cardinali soffi con potenza lo Spirito.

Un abbraccio, in comunione

Piero

